



CONSULTA POPOLARE S. CAMILLO

Via Carducci 11 - 44022 Comacchio (FE)

Tel. e Fax 0533/314091 – Posta Elettronica Certificata: direttivo@pec.consultasancamillo.it

AL SIG. PREFETTO

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

ESPOSTO N.3 – LETTERA APERTA

Oggetto: Installazione nuove insegne per l'apertura del punto di primo intervento presso l'ospedale di Comacchio.

Il sottoscritto Mezzogori Manrico in qualità di rappresentante legale della denominata Associazione di volontariato Consulta Popolare S.Camillo, legalmente costituita il 7 marzo 2001 avanti il Notaio Dott. Carlo Alberto Alberti (Repertorio n.95676 – Raccolta n.17641), e iscritta all'Albo comunale delle Associazioni di volontariato di promozione sociale espone al Prefetto di Ferrara in qualità di rappresentante dello Stato, quanto segue:

- è noto che in data 8 gennaio 2014 la Dirigenza ASL ha disattivato l'operatività del Punto di Primo intervento presso l'ospedale di Comacchio con le discutibili modalità che l'opinione pubblica di questo territorio è a conoscenza;
- è altrettanto noto che dal 1° di giugno è attivato il Punto di Primo intervento estivo H24 così come stabilito, per quanto illegittimamente, dal cosiddetto "Piano strategico", approvato nel marzo 1990 dai vecchi Comitati di gestione, organismi previgenti alla trasformazione delle USL locali in Aziende sanitarie, e riapprovato dalla Conferenza territoriale socio-sanitaria nel febbraio 2012 e non come si vuole mistificare il 26 giugno 2013! Nel febbraio 2012 il Comune di Comacchio era retto da un Commissario Prefettizio e a nulla è valsa la legittima richiesta, depositata agli Atti della CTSS, sottoscritta da tutte le forze politiche e organismi sociali e del volontariato comunale di posticipare tale approvazione dopo il legittimo insediamento degli Organismi elettivi locali, ancorché in presenza di due Accordi Regionali sottoscritti dalle più alte sfere di questa Regione! Un "Piano strategico" approvato in forma anonima ed in palese violazione delle leggi dello Stato e dello stesso Regolamento di funzionamento della CTSS!
- Dall'8 gennaio 2014 al 1° di giugno ne consegue quindi una scansione temporale più che sufficiente a prevedere le modalità pratiche attuative per l'attivazione del Punto di Primo intervento presso l'ospedale di Comacchio.
- che dalla disattivazione del PPI avvenuta a gennaio si sono intervallate più volte folte delegazioni di tecnici privati e funzionari ASL, soprattutto all'ora di pranzo, per i rilievi atti alla realizzazione delle nuove insegne necessarie per l'attivazione di un servizio sanitario H24;
- che in data 28 maggio alle ore 14.30 personale ASL e personale privato installavano n.2 insegne, mentre la terza, la più grande, circa 8 mt veniva depositata nei magazzini dello ospedale in quanto mancante delle "necessarie autorizzazioni"!
- Che l'unica insegna definibile luminosa è una striscia di plexiglass che sostituisce la precedente all'ingresso del PPI non visibile dal fronte strada. (136 mt)
- La seconda insegna installata del tipo "totem" (così definita dagli esperti) alla base della rampa semi-circolare di accesso al PPI, in alluminio anodizzato, non è luminosa. Distante dal fronte strada 70 metri. Non visibile di giorno difficilmente visibile di notte! La terza insegna, la più grande, da installare sul fronte strada, per il momento non c'è perché non ci sono le autorizzazioni! Non è dato di sapere quali autorizzazioni! Quello che è certo che



CONSULTA POPOLARE S. CAMILLO

Via Carducci 11 - 44022 Comacchio (FE)

Tel. e Fax 0533/314091 – Posta Elettronica Certificata: direttivo@pec.consultasancamillo.it

nessuna richiesta in tal senso è mai pervenuta al Comune di Comacchio per quanto di sua competenza.

- E' plausibile al Prefetto di Ferrara che le insegne indicanti l'apertura di un servizio sanitario H24, rientrante nel Dipartimento di Emergenza-Urgenza a norma di legge, non siano luminose? E' plausibile al Prefetto di Ferrara che dopo cinque mesi l'insegna sul fronte strada non si possa installare per assenza di autorizzazioni? Se così è il Prefetto di Ferrara ha l'obbligo di legge in quanto Pubblico Ufficiale di indagare per accertare la verità dei fatti, giacchè se si attiva un servizio sanitario, con i soldi dei contribuenti e non con gli incentivi economici dei Direttori Generali della sanità, tali servizi devono essere visibili e illuminati di notte come del resto viene confermato dalla vecchia segnaletica ricoperta.

Il Sig: Prefetto di Ferrara, in quanto Pubblico Ufficiale, ha l'obbligo in presenza di accuse dettagliate di accertare se il comportamento della Dirigenza ASL non sia stigmatizzabile dal punto di vista istituzionale.

IN FEDE

Mezzogori Manrico

Presidente Consulta Popolare S. Camillo
Il presente Esposto si compone di n.2 facciate.

Domicilio: Via 2 Giugno n.5 – Comacchio - cell. 348/2406797